Finis.

Aiuto di Finis

per Mac e iPad

FINIS 1.2 · NOVEMBRE 2026



getfinis.com

Indice

MAC

Le funzioni di Finis, con i passi e i tasti.

Per cominciare 3
Il progetto 7
In arrivo 10
Virgil 12
Scrivere 14
Modalità di scrittura 17
Vedere l'insieme 18
Stati, tag e appunti 20
Cercare e trovare 22
Rivedere 24
Contare e obiettivi 26
Esportare il libro 28
I testi al sicuro 31
La pagina e l'aspetto 32
Tasti 33

IPAD

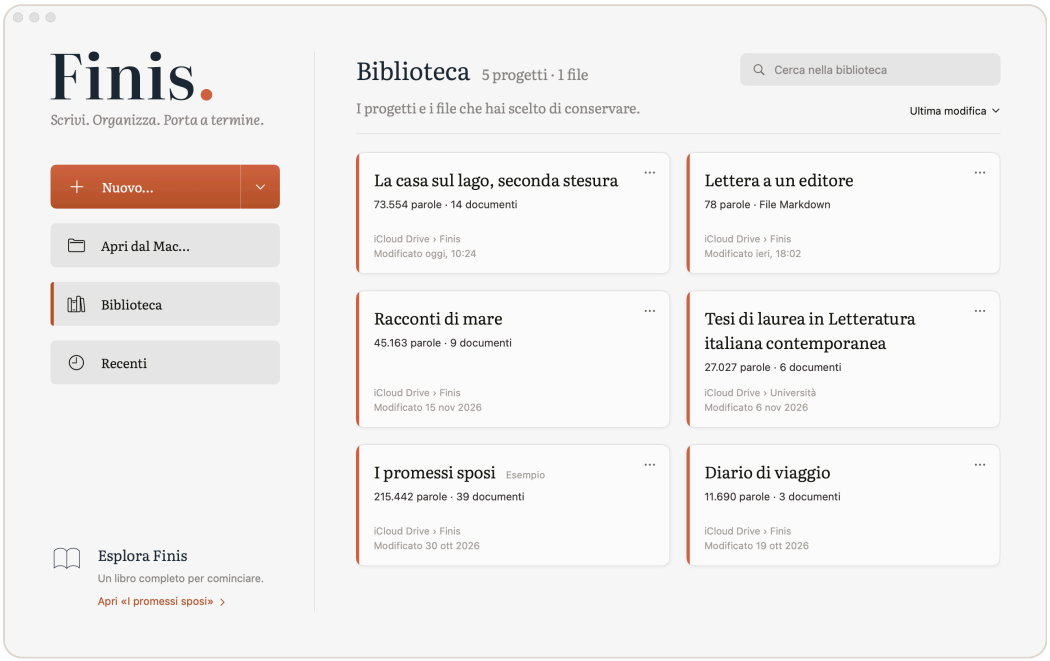
Le stesse funzioni sull'iPad, con i tocchi, la tastiera e l'Apple Pencil.

Per cominciare 35
Scrivere 36
Organizzare 38
In arrivo 39
Virgil 40
La pagina 41
Con la tastiera 42
Esportare 44
I testi al sicuro 45
Prova e sblocco 46

MAC

Per cominciare

Finis è fatto per i testi lunghi: romanzi, saggi, tesi. Un progetto è una cartella di file Markdown; Finis ci aggiunge l'ordine, le informazioni di lavoro e una pagina pensata per scrivere a lungo.



Un file senza progetto

Per scrivere un testo singolo, scegli **File › Nuovo file Markdown**, oppure **Nuovo… › File Markdown** nella Biblioteca. Si apre subito una pagina bianca, pronta per scrivere: è un file `.md` nella cartella Finis, si chiama «Senza titolo» finché non scrivi la prima riga, che poi gli dà il nome, e si salva da solo. Se la chiudi senza aver scritto nulla, il file non resta. Per cambiargli nome, clicca sul nome nella barra laterale e scrivi, come per il titolo di un libro; lo stesso fa **Rinomina…** nel menu del titolo in alto, che ha anche **Sposta…**. Senza un progetto attivo, anche ⌘N apre una pagina bianca; dentro un progetto, ⌘N aggiunge un documento al progetto e **Nuovo file Markdown** resta disponibile nel menu File. In **Impostazioni › Interfaccia › Quando apri Finis** scegli se Finis si apre sulla Biblioteca o su un foglio bianco.

Il primo progetto

1. Scegli **File › Nuovo progetto…** (⇧⌘N), oppure **Nuovo…** nella Biblioteca.

2. Scegli un modello. **Romanzo** e **Saggio o tesi** preparano le cartelle e il primo documento; **Vuoto** parte da una cartella vuota. Le cartelle si rinominano quando vuoi.
3. Dai un nome al progetto. Nasce nella cartella dei progetti, quella di **Impostazioni › Progetti**; **Cambia…** ne sceglie un'altra solo per questo.
4. Scrivi. Finis salva da solo un secondo dopo l'ultima battuta: non c'è un comando Salva.

Per vedere Finis al lavoro prima di cominciare, sotto **Esplora Finis**, in basso nella Biblioteca, apri *I promessi sposi*, o scegli **Aiuto › Apri l'esempio**: una copia di *I promessi sposi*, con parti, capitoli, appunti e immagini, va nella cartella dei progetti e si apre. Con la prova o lo sblocco puoi anche scriverci, ma le modifiche non vengono salvate: l'esempio resta com'è.

La finestra

A sinistra la **barra laterale**, con le cartelle e i documenti del progetto; al centro la **pagina**; a destra l'**ispettore**, con le informazioni del documento. Si apre e si chiude con la prima icona del gruppo in alto a destra, **Ispettore**, oppure con ⌥⌘I. Il pulsante segue il bordo del pannello e resta a sinistra della linea verticale. Nella stessa barra scegli come guardare il progetto ed esporti il libro.

Aprire un progetto

La **Biblioteca** è il posto da cui parte tutto: è quello che una finestra di Finis mostra quando non ha un progetto o un file aperto. A sinistra **Nuovo…**, **Apri dal Mac…** e le due viste: **Biblioteca**, i progetti e i file che hai scelto di conservare, e **Recenti**, quelli aperti di recente, ciascuna con la sua ricerca e il suo ordine. In Biblioteca ogni progetto è una scheda con le parole, dov'è e l'ultima modifica, e ogni riga dei Recenti dice dov'è; nel suo menu **…** ci sono **Apri in una nuova finestra**, **Mostra nel Finder** e **Togli dalla biblioteca**. La Biblioteca non è una cartella: progetti e file restano dove sono. Un progetto nuovo ci entra da solo; quello che apri da altrove compare nei Recenti, e il **+** della sua riga lo aggiunge (i libri grigi dicono che c'è già). La Biblioteca è la stessa sul Mac e sull'iPad: quello che sta solo su questo Mac, sull'iPad compare in grigio, e **Sposta in iCloud Drive**, nel suo menu **…**, lo porta dove lo vedono tutti e due. Un clic apre un progetto o un file al posto della Biblioteca, nella stessa finestra. Per tornare alla Biblioteca c'è la sua icona sopra la barra laterale, o **Finestra › Biblioteca** (⇧⌘L): quello che è aperto si salva e si chiude. **File › Apri dal Mac…** (⌘O) apre il pannello del Finder: va bene un progetto di Finis, una qualsiasi cartella di file Markdown, anche una nata con Obsidian o iA Writer, o un file da solo; gli ultimi dieci sono anche in **File › Apri recente** e nel menu dell'icona di Finis nel Dock. Quello che apri dai menu, dal Finder o dal Dock va al posto della Bibliote-

ca se la finestra davanti la mostra, altrimenti in una finestra sua. Chiudere una finestra la chiude e basta; quando sono tutte chiuse, un clic sull'icona nel Dock riapre la Biblioteca.

Un file Markdown o di testo, da solo, si apre come un progetto, con quello che un file da solo può avere: **File › Apri dal Mac…**, **Apri con › Finis** nel Finder, o trascinandolo sull'icona nel Dock. Nella barra laterale ci sono il suo nome, dov'è e **Nel documento**, con i suoi titoli; nell'ispettore **Revisione**, con i commenti e le proposte; sulla pagina **Aa**, le modalità di scrittura e Trova. **Esporta…** (⇧⌘E), anche dall'icona in alto, lo manda in PDF a cartelle o da libro, Word, ePub, HTML o Markdown, con l'anteprima; **Stampa…** (⌘P) apre lo stesso foglio con le due impaginazioni. Info, Appunti e Versioni restano dei progetti, che li tengono nella loro cartella. Il file si salva da solo, con la sua codifica e i suoi a capo; se un'altra app lo cambia, Finis lo rilegge quando ci torni.

Quando il file diventa un libro, **Aggiungi a un progetto…**, sotto il suo nome nella barra laterale e nel menu **File**, ne mette una copia in fondo al libro di un progetto della Biblioteca o dei Recenti, oppure di uno nuovo con **Nuovo progetto…**: intero, o con **Dividi ai titoli** un documento per ogni titolo. Il progetto si apre con il testo arrivato; il file resta dov'è, com'era.

Finis apre solo le cartelle che scegli tu, nel Finder o qui, e le ricorda per le volte dopo. Se un progetto non è mai stato scelto, per esempio uno dei recenti di una versione precedente, Finis te lo chiede una volta: **Scegli il progetto…**

> **I tuoi testi restano tuoi.** Ogni documento è un normale file `.md` e ogni cartella della barra laterale è una cartella vera: si aprono con qualsiasi app, anche senza Finis. **File › Mostra nel Finder** te li fa vedere.

Comandi rapidi

Nell'app **Comandi rapidi** del Mac, Finis offre cinque azioni, che lavorano nel progetto in primo piano o nell'ultimo aperto. **Aggiungi un appunto** mette un testo, con un titolo se vuoi, negli appunti del progetto. **Parole scritte oggi** dà le parole scritte oggi nel libro; **Totale parole del libro** quelle di tutto il libro, appunti esclusi, come sulla sua scheda nella Biblioteca.

Nuovo documento crea un documento in fondo al libro, con il **Titolo** che gli dai e, se vuoi, un **Testo**; se il titolo c'è già, prende un numero. Il documento creato può passare all'azione successiva, per esempio ad **Aggiungi a un documento**, che aggiunge un **Testo** in fondo al documento scelto in **Documento**, dopo una riga vuota; l'elenco dei documenti dice anche la cartella di ognuno. Se quel documento è aperto, ⌘Z toglie il testo aggiunto.

Prova e sblocco

Finis dal Mac App Store si prova gratis per 14 giorni, con tutte le funzioni: la prova comincia da **Finis › Sblocca Finis…** o da **Inizia la prova**, nel riquadro terracotta a sinistra nella Biblioteca; la prima volta che apri Finis te lo propone il benvenuto. Poi lo sblocchi con un solo acquisto, senza abbonamento; su un altro Mac con lo stesso Account Apple, **Ripristina gli acquisti** nello stesso pannello. Se non lo sblocchi, i progetti si aprono, si leggono, si esportano e restano nei backup, ma non si modificano e non se ne creano di nuovi.

LEGGI ANCHE Il progetto p. 7 · Scrivere p. 14 · Vedere l’insieme p. 18

MAC

Il progetto

La barra laterale è il progetto: ogni riga è un file o una cartella sul disco, nell'ordine che decidi tu.

Documenti, cartelle, appunti

Un **documento** è un pezzo del libro: una scena, un capitolo, un paragrafo della tesi. Le **cartelle** raccolgono i documenti, come le parti e i capitoli. Un **appunto** è materiale di lavoro (personaggi, luoghi, fonti, idee) e non entra nel libro.

Nuovo documento, accanto a quello scelto	⌘N
Nuova cartella	⌥⌘N
Nuovo appunto	^⌘N

Lo stesso fanno il **+** in cima alla barra laterale e l'icona della cartella accanto. Nel modello Romanzo, ciò che crei dentro **Appunti** nasce già come appunto.

Riordinare e rinominare

Trascina documenti e cartelle per cambiare l'ordine o per spostarli in un'altra cartella; trascina file dal Finder per copiarli nel progetto. Invio, o un doppio clic, rinomina. Le altre operazioni, come Duplica e Apri a lato, sono nel menu del clic destro, o in **…** quando passi sopra una riga.

Un documento nuovo chiede subito il nome, già selezionato nella barra laterale: scrivilo e premi Invio per passare alla pagina. Il nome di un documento è il nome del suo file. Finché si chiama «Nuovo documento», sotto il nome compare in grigio la sua prima riga. Quando sposti o rinomini un documento, i collegamenti e le immagini degli altri documenti lo seguono da soli.

Nel testo, il clic destro offre **Dividi qui**: dalla riga del cursore in giù il testo va in un documento nuovo, subito sotto, con il nome del suo primo titolo, e le note vanno dove sono i loro richiami. Con più documenti scelti nella barra laterale, **Unisci i documenti** li mette uno dopo l'altro nel primo e manda gli altri nel Cestino, da dove si riprendono.

Un documento lungo, per esempio un romanzo scritto in un file solo, si divide in un passo: nella barra laterale il clic destro offre **Dividi ai titoli**, e poi fin dove, **Ai titoli (#)**, **Ai titoli e ai sottotitoli (##)**, **Fino ai titoletti (###)** o **Fino al**

quarto livello (####). Ogni titolo diventa un documento con il suo nome; il primo resta nel documento di partenza, che prende il nome del suo titolo. Il libro esportato non cambia, e **Unisci i documenti** rimette tutto insieme.

La cartella del libro

Nel libro entra una cartella: **Manoscritto** nel modello Romanzo, **Testo** in Saggio o tesi, tutto il progetto in Vuoto. I documenti si susseguono nell'ordine della barra laterale e gli appunti restano fuori. Per cambiarla, scegli una cartella e nell'ispettore accendi **È la cartella del libro**; per lasciare fuori un documento, spegni **Nel libro**.

Sotto l'albero, **Nel documento** elenca i titoli del documento aperto e **Indice del libro** parti, documenti e titoli di tutto il libro: un clic porta lì. Si aggiornano mentre scrivi; **Libro** e **Documento**, nell'intestazione, passano dall'uno all'altro. La linea con la presa fra l'albero e i titoli si trascina per dare più spazio all'uno o agli altri, e resta dove la lasci.

Da un documento Word

File › Importa da Word… mette in fondo al libro i capitoli di un documento `.docx`: un documento per ogni capitolo, con il suo titolo, e una cartella per ogni parte quando il libro le ha. Restano corsivi, grassetti, citazioni, elenchi, note e immagini; i commenti di Word diventano commenti e le sue modifiche segnate proposte, da decidere in **Revisione**. Per cominciare un progetto da un documento, nella Biblioteca: **Nuovo… › Progetto da Word…**. Un ⌘Z nella barra laterale toglie tutto quello che è arrivato.

Da Scrivener

File › Importa da Scrivener… porta in Finis un progetto `.scriv`: la Bozza (il Manoscritto, nei modelli recenti) va in fondo al libro, con le cartelle come parti e capitoli e i testi come documenti; il resto, come personaggi, luoghi e ricerche con i loro PDF e le immagini, va negli **Appunti**. Le sinossi restano sinossi, etichette e parole chiave diventano tag, gli stati trovano quelli di Finis e le note di un documento diventano un appunto che lo riguarda. Nel testo restano corsivi, grassetti, titoli ed elenchi; le note a piè di pagina restano note, commenti e annotazioni diventano commenti, da risolvere in **Revisione**. Per cominciare da Scrivener, nella Biblioteca: **Nuovo… › Progetto da Scrivener…**. Un ⌘Z nella barra laterale toglie tutto quello che è arrivato.

File Markdown e di testo

File › Importa testi… porta nel progetto uno o più file `.md` o `.txt`, per esempio da Obsidian, Bear o iA Writer: ognuno diventa un documento, con il suo nome, dove ne nascerebbe uno nuovo: dopo il documento scelto nella barra laterale, in fondo alla cartella scelta, altrimenti in fondo al libro. Un file di testo diventa Markdown, con il testo com'era. Trascinati nella barra laterale, vanno dove li lasci. Un ⌘Z toglie tutto quello che è arrivato.

Da Ulysses, Bear o iA Writer

Esporta il testo in **TextBundle** o **TextPack**, poi in Finis **File › Importa da TextBundle…**: ogni pacchetto diventa un documento in fondo al libro, con il suo nome, e le immagini vanno in **Media**, con i collegamenti che le seguono. Se ne scelgono anche più d'uno; trascinati nella barra laterale, vanno dove li lasci. Il testo arriva come l'altra app l'ha scritto; un libro intero in un pacchetto solo si divide in capitoli con **Dividi ai titoli**, dal menu del documento. Per cominciare da un TextBundle, nella Biblioteca: **Nuovo… › Progetto da TextBundle…**. Un ⌘Z nella barra laterale toglie tutto quello che è arrivato.

Nel Finder

Nel Finder, la barra spaziatrice su un progetto mostra copertina, titolo, parole, stati, indice e l'inizio del libro, senza aprirlo.

Il Cestino

Sposta nel Cestino (⌫ nella barra laterale) mette documenti e cartelle nel Cestino di Finis, in fondo alla barra laterale, da cui si ripristinano. Svuotandolo, i file vanno nel Cestino del Mac: Finis non cancella mai niente per sempre.

> Nella barra laterale ⌘Z annulla l'ultima operazione sul progetto: uno spostamento, un nome, un documento nel Cestino.

LEGGI ANCHE Stati, tag e appunti p. 20 · Vedere l'insieme p. 18 · I testi al sicuro p. 31

MAC

In arrivo

Le idee arrivano quando vogliono. Mandale a Finis dall'iPhone o dal menu Condividi, anche con Finis chiuso: aspettano **In arrivo** finché non scegli il libro a cui appartengono.

Un posto solo

In arrivo raccoglie quello che viene da fuori e aspetta un libro: gli appunti del menu Condividi e quelli dell'iPhone. Si vede solo quando c'è qualcosa, nella Biblioteca e in ogni libro aperto, e con iCloud Drive è lo stesso su tutti i tuoi Mac e iPad. Ogni appunto dice quando è arrivato e da dove, «dall'iPhone» o il sito della pagina, e mostra le sue prime parole.

Nella Biblioteca

Sotto **Biblioteca** e **Recenti** compare una terza vista, **In arrivo**, con il numero degli appunti: l'elenco prende il posto degli scaffali, così li smisti tutti insieme senza aprire un libro. **In un libro…** apre il menu dei libri della Biblioteca, e l'appunto va negli **Appunti** del libro che scegli, anche se è chiuso. **Apri**, o un clic sull'appunto, lo mostra intero; **Elimina** lo manda nel Cestino del Mac, da cui si riprende.

Si può anche trascinare: prendi un appunto e tienilo un momento su **Biblioteca**, nella colonna di sinistra. Tornano gli scaffali, e lo lasci sulla scheda del libro, come con **In un libro…**; l'esempio non lo accetta, perché non salva niente.

In un libro aperto

Nella barra laterale, sotto il campo di ricerca, c'è la riga **In arrivo** con il numero degli appunti. Un clic mette l'elenco al posto dell'albero; **‹ In arrivo**, in cima, riporta il progetto. **Negli appunti di questo libro** sposta l'appunto negli **Appunti** del progetto, e un ⌘Z lo rimette In arrivo; **Apri** ed **Elimina** fanno come nella Biblioteca.

Per metterlo altrove, trascinalo e tienilo un momento su **‹ In arrivo**: torna l'albero, e lo lasci dove deve andare. L'appunto si sposta, non si copia, e diventa quello che fa la cartella che lo riceve: un appunto negli Appunti, un testo nel libro. Anche questo si annulla con un ⌘Z.

Dal menu Condividi

In Safari, Note, Mail e nelle altre app scegli **Condividi › Appunto su Finis**. Si apre un piccolo riquadro, sulla carta che usi in Finis: il testo, da correggere prima di salvarlo, e sotto il titolo della pagina e il sito da cui viene. Da Safari porta la frase selezionata, con il collegamento e il titolo della pagina. **Salva** lo manda In arrivo; **Annulla**, Esc o ⌘. lo lascia perdere. Solo testi e collegamenti: immagini e PDF no.

> **La prima volta sul Mac**, Appunto su Finis è spento, come ogni estensione nuova: nel menu Condividi scegli **Modifica estensioni…** e accendilo.

Dall'iPhone

Finis per iPhone arriverà più avanti. Intanto c'è un comando rapido, «Appunto per Finis»: scrivi o detti, ed è fatto, senza domande né cartelle.

1. Sull'iPhone apri getfinis.com/downloads/Appunto-per-Finis.shortcut e aggiungi il comando rapido a Comandi rapidi: salverà ogni appunto in iCloud Drive › Shortcuts › Finis.
2. Una volta su ogni Mac scegli **File › Collega gli appunti dall'iPhone…**, e su ogni iPad **Impostazioni › In arrivo › Collega…**; poi indica quella cartella.
3. Annota quando vuoi: di' a Siri «Appunto per Finis», avvialo dall'app Comandi rapidi, o da **Condividi** in Safari con una frase selezionata, che porta con sé l'indirizzo e il titolo della pagina.

Gli appunti compaiono In arrivo da soli, anche se Finis era chiuso: iCloud ci mette un minuto o due.

LEGGI ANCHE Il progetto p. 7 · Scrivere p. 14

MAC

Virgil

Chiedi al libro, rileggi, prepara una sinossi o una variante nella scheda Virgil dell'ispettore (⌥⌘A).

Per cominciare

In **Impostazioni › Virgil**, collega DeepSeek, OpenAI, Anthropic, Google Gemini o Grok (xAI) con **Verifica e salva**: legge il catalogo e conserva la chiave API nel Portachiavi, senza generare risposte. Scegli un modello per Chiedi, Rileggi, Sinossi e Variante; Continuità e Refusi usano Rileggi. **Modello…** nella scheda Virgil cambia la scelta per gli invii successivi. I cataloghi si aggiornano su richiesta e, se hanno più di 24 ore, all'apertura del selettore. I modelli sconosciuti restano visibili come **Da verificare**: una prova esplicita su testo sintetico può consumare credito. Trascina il bordo dell'ispettore per allargarlo o restringerlo, come la barra laterale sinistra; il progetto ricorda la larghezza scelta. La scheda compare solo quando è attivo, ha una chiave e il progetto lo consente.

Prima scegli il compito

Chiedi risponde alla domanda (Invio la invia); **Rileggi** cerca Ripetizioni, Ritmo, Dialoghi, Chiarezza o Continuità, con un'indicazione facoltativa. **Sinossi** lavora sul documento aperto. **Variante** richiede un passaggio selezionato. Nei campi di Chiedi, Rileggi e Variante, **Invio** invia e ⇧**Invio** va a capo. Se stai finendo la domanda, Invio attende la ricerca locale dei capitoli pertinenti; cambiare domanda o azione annulla quell'invio. Le scorciatoie da Info, Revisione, ricerca e menu del testo aprono tutte questa scheda.

Refusi, tra le scelte di Rileggi, va da solo e cerca refusi, accordi e punteggiatura: il testo parte a blocchi di circa 2.000 parole e le correzioni arrivano insieme, ognuna con le parole cambiate. **Proponi nel testo** o **Proponi tutte nel testo** le scrivono come proposte, da decidere in **Revisione**; un passaggio con corsivi o collegamenti si corregge a mano. Virgil non tocca virgolette, apostrofi e lineette, e rispetta la lingua d'epoca e le scelte dell'autore.

Anche senza Virgil, su un Mac con Apple Intelligence ci sono gli **Strumenti di scrittura** di Apple: seleziona un passaggio e sceglili dal clic destro. Rispondono in testo semplice e lasciano com'erano codice, collegamenti, immagini, note, proposte e commenti. Con **Segna le modifiche mentre scrivi** acceso non compaiono: cambierebbero il testo senza segnarlo.

Decidi che cosa inviare

Prima del primo invio a ciascun servizio, Finis chiede un consenso specifico alla condivisione dei testi. Salvare la chiave o verificare la connessione non concede questo consenso. Puoi revocarlo in **Impostazioni › Virgil**: si interrompono le richieste di quel servizio, ma i dati già ricevuti non vengono cancellati. **Aiuto › Privacy e dati** spiega quali informazioni vengono inviate. Le richieste ai servizi hanno un costo separato dalla prova e dallo sblocco di Finis.

La riga sopra **Invia** dice quali testi partiranno, quante parole e a chi. **Chiedi** propone i capitoli più pertinenti cercando in locale; **Cambia** permette di scegliere documento, cartella o libro, accendere o spegnere i documenti e leggerne il testo. Appunti e riferimenti non si aggiungono da soli. Sopra 60.000 parole occorre restringere l'ambito. Finis controlla anche il contesto del modello con una stima prudente quando il limite è noto; non taglia testi e non cambia servizio automaticamente. Nulla parte senza **Invia**.

Le risposte e il testo

Le risposte restano cambiando scheda o documento e le richieste proseguono. Il puntino sulla scheda indica il lavoro in corso. Ogni risposta conserva servizio e modello usati, l'ora e una chiusura; **Salva come appunto** la conserva oltre la chiusura della finestra, con un titolo sul tema della risposta. L'alloro nella barra laterale e «Generato con Virgil» in Info e Appunti ne indicano la provenienza; il nome si può cambiare come per ogni appunto.

Aggiungi come commento scrive l'osservazione sul passaggio citato: la trovi con il suo ✳ nel testo e in Revisione. **Aggiungi tutti come commenti** usa un solo Annulla per documento. Citazioni non verificate, ambigue, già segnate o testi cambiati non si applicano.

Per una variante, **Proponi nel testo** inserisce una sostituzione segnata, da accettare o rifiutare in Revisione. **Sostituisci** cambia direttamente il passaggio. Entrambe richiedono che il passaggio sia rimasto uguale. La sinossi si modifica prima di **Usa come sinossi**. Le modifiche si annullano con ⌘Z nel documento.

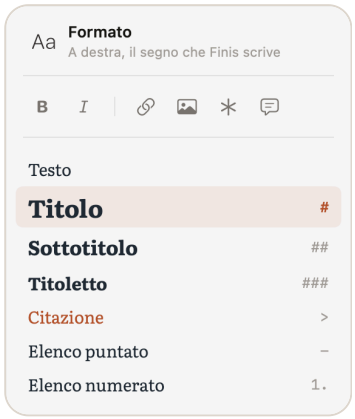
LEGGI ANCHE Stati, tag e appunti p. 20 · Scrivere p. 14

MAC

Scrivere

La pagina è Markdown, ma discreto: tu scrivi, Finis mostra la forma del testo e nasconde quasi tutti i segni.

La forma del testo



Un titolo comincia con `#`, un sottotitolo con `##`; il corsivo si scrive `*così*`, il grassetto `**così**`. Non serve ricordarlo: **Aa**, in alto a destra, apre il formato, con grassetto, corsivo, titoli, citazioni ed elenchi, e accanto a ognuno il segno che Finis scrive. Gli stessi comandi sono nel menu **Markup**. Invio continua un elenco o una citazione; su una voce vuota la chiude. Finis chiude da solo virgolette e parentesi e racchiude il testo selezionato; puoi spegnerlo in **Impostazioni › Scrittura**. Le tabelle si scrivono come in qualsiasi app Markdown.

Grassetto, corsivo	⌘B ⌘I
Testo, titolo, sottotitolo, titoletto	⌥⌘0 ⌥⌘1 ⌥⌘2 ⌥⌘3
Collegamento	⌘K
Commento	⇧⌘K
Nota a piè di pagina	⌥⌘K
Modifica l'elemento selezionato	⌥⌘E
Espandi, riduci la selezione	⌥⌘↑ ⌥⌘↓

Collegamenti e note occupano poco posto: sulla pagina si vedono ↗ e il numero della nota, e il testo resta pulito. Col puntatore sopra il segno se ne legge il contenuto; un clic lo apre per modificarlo. Un'immagine si aggiunge con **Markup › Immagine…**, da **Aa** o trascinandola nel testo: Finis la copia in Media e sulla pagina mostra la miniatura con la didascalia; un clic la mostra grande.

Commenti, note e appunti

Tre parole per tre cose. Un **commento** è un'osservazione dentro il testo, e nel libro non compare. Una **nota** sta a piè di pagina, e nel libro c'è. Un **appunto** è un documento di lavoro a parte.

Il commento compare come ✳ accanto al passaggio evidenziato. Col puntatore sul segno lo leggi; un clic apre il pannello per scriverlo, modificarlo o eliminarlo. Dopo il salvataggio il cursore torna nel manoscritto, fuori dal commento. Eliminando il commento scompare anche la sua evidenziazione, e il passaggio resta. Per rileggere puoi accendere **Vista › Commenti nel testo**: mostra le parole del commento dopo ✳, in corsivo su un fondo colorato. L'opzione è spenta di partenza.

Con del testo selezionato, il clic destro offre **Crea appunto dalla selezione**: nasce un appunto con il passaggio citato e il collegamento al documento.

Dal web, o da un'altra app: copia un passaggio e scegli **Incolla come appunto** (^⌘V), nel menu **File** o con il clic destro nella barra laterale. Nasce un appunto con il testo citato, già in Markdown, e sotto il sito come collegamento alla pagina, quando il browser lo dice, e la data.

Punteggiatura

Mentre scrivi, l'apostrofo diventa ', due trattini diventano —, tre punti diventano …. Le virgolette seguono la lingua del libro: « » in italiano, “ ” in inglese, „ “ in tedesco. La lingua si sceglie in **File › Lingua e punteggiatura…**

I nomi dei personaggi e dei luoghi, e le parole inventate, si insegnano al libro: clic destro su una parola segnata come errore, o un tocco sull'iPad, e **Impara per questo libro**. Le pagine di questo progetto non la segnano più, sul Mac e sull'iPad; il dizionario del Mac resta com'è. Le parole sono in **File › Lingua e punteggiatura…**, sotto **Parole del libro**: lì se ne aggiunge o se ne toglie una, e **Trova i nomi del libro…** propone quelli che il libro ripete e che il dizionario non conosce.

Copiare e incollare

Il testo copiato da Word, Pages, Google Docs, una pagina web o Mail arriva con i suoi corsivi, grassetti, titoli, elenchi e collegamenti, scritti in Markdown; **Incolla e adegua lo stile** (⌥⇧⌘V) prende solo le parole. Al contrario, **Copia come testo formattato** (⌥⇧⌘C), nel menu Modifica o dal clic destro, copia un passaggio come si legge, senza segni, da incollare in Mail o in Word: le note vanno in fondo, commenti e proposte restano fuori.

Due documenti insieme

Apri a lato (⌥⌘\, oppure ⌥-clic su un documento) mette un secondo documento accanto al primo. Il **Testo continuo** (⌘4) mostra i documenti di una cartella uno dopo l'altro, e si scrive direttamente lì.

> Ortografia e grammatica sono quelle di macOS: si accendono e si spengono in **Impostazioni › Scrittura**. Per un progetto solo, come un testo d’epoca, si spengono in **File › Lingua e punteggiatura…**

LEGGI ANCHE Modalità di scrittura p. 17 · La pagina e l’aspetto p. 32 · Rivedere p. 24

MAC

Modalità di scrittura

Due aiuti per restare sulla frase: la macchina da scrivere tiene la riga al centro, il focus attenua il resto. Si usano insieme o da soli.

Si scelgono dal pulsante **Modalità di scrittura** in alto a destra, oppure dal menu **Vista**. Valgono nella pagina: nella bacheca, nello schema e nel testo continuo il pulsante resta grigio.

Macchina da scrivere

La riga che stai scrivendo resta a metà della finestra e il testo scorre sotto di lei, come il foglio in una macchina da scrivere. Puoi scorrere per rileggere: la riga torna al centro appena scrivi o muovi il cursore. Si accende e si spegne con ^⌘T.

Nel pannello **Modalità di scrittura** scegli dove resta la riga: **In alto**, alla terza riga della finestra; **Al centro**; **In basso**, a tre righe dal fondo.

Focus

Nessuno
Tutto il testo allo stesso modo.

Frase
In primo piano la frase del cursore, il resto attenuato.

Paragrafo
In primo piano il paragrafo intero.

L'attenuazione è solo sullo schermo: il testo, le copie e il libro esportato restano come sono.

> Le stesse scelte sono in **Impostazioni › Scrittura**, insieme a che cosa conta la riga sotto la pagina.

LEGGI ANCHE Scrivere p. 14 · La pagina e l'aspetto p. 32

MAC

Vedere l’insieme

Quattro modi di guardare il progetto: si scelgono nel gruppo di icone in alto a destra o con ⌘1, ⌘2, ⌘3 e ⌘4.

Pagina: un documento alla volta	⌘1
Bacheca: una scheda per documento	⌘2
Schema: una riga per documento	⌘3
Testo continuo: i documenti di una cartella, di seguito	⌘4

Bacheca

Ogni documento è una scheda con stato, parole, sinossi (o l’inizio del testo) e tag. Trascina le schede per cambiare l’ordine, anche da un capitolo all’altro: la barra laterale segue.

Con **Per tag**, in alto, la bacheca diventa una mappa dei filoni: una riga per ogni tag dei documenti, più **Senza tag**, e una colonna per ogni documento nell’ordine del libro, con il nome e il pallino dello stato in cima e, sopra, la parte a cui appartiene. Dove il documento ha il tag c’è un segno, dove non ce l’ha resta vuoto: così si vede dove un personaggio, un luogo o un punto di vista entra ed esce. Un clic o un tocco in un punto qualunque della colonna sceglie il documento, e l’ispettore ne mostra lunghezza e sinossi; un doppio clic, o Invio, lo apre, e le frecce passano al documento accanto. Le righe scorrono di lato sotto il loro nome. Qui i documenti non si trascinano: per spostarli si torna a **Per cartella**.

Schema

Una riga per documento: il nome, la sinossi su una riga, lo stato, i tag e le parole, con una barra che mostra la lunghezza. Se la finestra è stretta se ne va prima la barra, poi la sinossi, per ultimi i tag; la sinossi intera è nell’ispettore e sulla bacheca. Un clic su **Stato** o **Parole** ordina le righe; un clic su **Documento** torna all’ordine del libro, l’unico in cui si riordina trascinando. Le frecce passano da una riga all’altra e Invio apre il documento.

Che cosa mostrano

Bacheca e schema mostrano la cartella scelta nella barra laterale, o quella del documento aperto; il menu in alto sale fino al libro intero. Un clic sceglie un documento, un doppio clic lo apre nella pagina.

LEGGI ANCHE Il progetto p. 7 · Stati, tag e appunti p. 20 · Contare e obiettivi p. 26

MAC

Stati, tag e appunti

Le informazioni di lavoro di ogni documento stanno nell'ispettore (⌥⌘I): ti aiutano a scrivere, ma non entrano nel testo né nel libro.

Stato

Dice a che punto è un documento: **Idea**, **Bozza**, **Revisione**, **Finita**. Nella barra laterale colora l'icona del documento; nella bacheca e nello schema compare con il suo pallino. **Gestisci stati…** li rinomina, ne cambia i colori e ne aggiunge altri.

Tag e sinossi

I **tag** raccolgono i documenti che hanno qualcosa in comune: un personaggio, un luogo, un filo della trama. **Gestisci tag…** li rinomina e li colora. La **sinossi** riassume il documento in poche righe e compare sotto il suo nome nella bacheca e accanto, su una riga, nello schema.

Appunti collegati

Nella scheda **Appunti** dell'ispettore ci sono gli appunti che riguardano il documento aperto, da leggere e scrivere senza lasciarlo. In un appunto, **Riguarda** dice di quali documenti parla.

Nella scheda **Info**, **Collegato da** elenca i documenti che rimandano a quello aperto con un collegamento: un clic ne apre uno.

Filtri e raccolte

1. Fai clic sull'icona dei filtri nel campo di ricerca, in cima alla barra laterale.
2. Scegli tag, stati, cartelle o numero di parole: restano solo i documenti che corrispondono, e sotto il campo **Filtri** dice che cosa è attivo.
3. **Salva come raccolta** tiene il filtro fra le **Raccolte**, nel campo di ricerca: con un clic nel campo vuoto compaiono sotto, e sono anche in cima al menu dei filtri. Sceglierne una la apre al posto dell'albero, dove la raccolta si aggiorna da sola; la × accanto al suo nome, o Esc, riporta l'albero. **Togli tutti** torna al progetto intero.

Nel menu dei filtri, **Modificati** mostra i documenti cambiati oggi, negli ultimi 7 o negli ultimi 30 giorni, testi non salvati compresi; anche questo filtro si salva in una raccolta.

LEGGI ANCHE Vedere l’insieme p. 18 · Cercare e trovare p. 22 · Contare e obiettivi p. 26

MAC

Cercare e trovare

Una parola nel documento o in tutto il progetto, oppure un documento chiamato per nome.

Nel documento

Trova	⌘F
Successivo, precedente	⌘G ⇧⌘G
Trova e sostituisci	⌥⌘F
Usa la selezione per trovare	⌘E

La barra compare sopra la pagina. Invio va alla corrispondenza successiva; Esc chiude e lascia selezionata quella trovata. Sostituisci cambia una corrispondenza o tutte, e un solo ⌘Z le rimette com'erano.

In tutto il progetto

Cerca nel progetto (⇧⌘F) mostra i risultati al posto della barra laterale: una scheda per documento, nell'ordine del libro, con nomi, sinossi e commenti a parte. Sotto il campo scegli dove cercare: tutto il progetto, il documento, una cartella o una raccolta. **Sostituisci…**, in fondo, mostra prima ogni modifica e permette di escluderne alcune. **Salva come raccolta…**, sotto, tiene la ricerca fra le Raccolte, da riaprire con un clic.

> Maiuscole e formattazione non contano, e gli accenti si regolano da soli: «perche» trova anche «perché», mentre «perché» trova solo «perché». Le parole brevi come «e» ed «è» restano distinte.

Per cercare con un'espressione regolare, scegli **Espressione regolare** nel menu **…** di Trova o di Cerca nel progetto: «\bRenz\w+» trova Renzo e Renzino, «^Capitolo» i paragrafi che cominciano così. Gli accenti contano come li scrivi e la parola intera è «\b»; in **Sostituisci**, «$1» rimette quello che ha trovato il primo gruppo tra parentesi. Un'espressione che non si può leggere lo dice; una troppo lenta si ferma, e lo dice anche lei.

La ricerca salta i simboli della formattazione, e «####» non trova niente. Per cercarli e sostituirli, scegli **Sorgente Markdown** nel menu **…** di Trova o di Cerca nel progetto: la ricerca legge il testo com'è scritto, simboli compresi. I capi-

toli arrivati da un’altra app come «####», per esempio, tornano «#» con **Espressione regolare**: cerca «^####» e sostituisci con «#».

Andare a un documento

Apri rapidamente… (⇧⌘O): scrivi qualche lettera del nome e premi Invio; senza lettere, l’elenco mostra gli ultimi documenti aperti. ⌘[e ⌘] vanno indietro e avanti tra i documenti visitati, come in un browser. Ogni documento si riapre con il cursore dove l’avevi lasciato.

LEGGI ANCHE Stati, tag e appunti p. 20 · Vedere l’insieme p. 18

MAC

Rivedere

Proposte, commenti e versioni: per rileggere senza perdere niente, da soli o con chi legge per te.

Proporre invece di cambiare

In **Markup › Revisione** proponi di aggiungere, togliere o sostituire parole, ed **Evidenzia** (⇧⌘H) segna un passaggio. Il testo resta com'è finché non accetti: con il clic destro su un segno lo accetti o lo rifiuti.

Con **Segna le modifiche mentre scrivi** (^⌘R) quello che scrivi diventa una proposta e quello che cancelli resta, segnato da togliere, come nelle revisioni di Word. Finché è acceso, in fondo alla pagina c'è scritto «Modifiche segnate».

Tutte le proposte

Nell'ispettore (⌥⌘I), la scheda **Revisione** elenca commenti e proposte del documento o di tutto il libro, da accettare, rifiutare o risolvere una alla volta o tutte insieme.

Versioni

1. Nell'ispettore apri la scheda **Versioni**.
2. **Salva una versione…** tiene una copia del documento con un nome, per esempio «Prima della revisione». Finis tiene anche copie sue, su questo Mac, per trenta giorni.
3. Scegli una versione per confrontarla parola per parola con il testo di adesso, e ripristinala se ti serve.

> Proposte e commenti si salvano nel testo in CriticMarkup, un formato che leggono anche altre app. Nel libro non entrano, tranne i commenti in Word, se li chiedi.

In risalto

Per rileggere, **Vista › In risalto › Dialoghi** lascia a pieno contrasto le battute dei personaggi e attenua la narrazione: tra virgolette, « », “ ” o „ “, e dopo una lineetta a inizio paragrafo, dove ogni lineetta passa dalla battuta all'inciso e ri-

torno. Non è una modalità di scrittura: non segue il cursore, mentre è acceso il focus aspetta, e al lancio successivo è spento. Sotto la pagina **Dialoghi in risalto** lo ricorda; un clic lo toglie.

LEGGI ANCHE Scrivere p. 14 · I testi al sicuro p. 31

MAC

Contare e obiettivi

Quanto hai scritto, quanto manca, quanto scrivi ogni giorno.

Sotto la pagina

A sinistra la lunghezza del documento: un clic passa dalle parole alle battute, spazi compresi, e poi alle cartelle, le pagine standard della lingua del libro (in italiano 1.800 battute). A destra il tempo di lettura. Si conta il testo come lo vede chi legge: niente segni Markdown, commenti o note.

Statistiche

Statistiche, in fondo alla barra laterale, o le parole del libro sotto il titolo aprono le statistiche del **Documento**, della sua **Cartella** e del **Libro**, e della **Selezione** quando c'è del testo selezionato: parole, battute, frasi, paragrafi, tempo di lettura e le parole scritte negli ultimi sette o trenta giorni, o con **Tutto** dal primo giorno. **Copia le statistiche** le copia per incollarle altrove; **Copia lo storico** copia le parole di ogni giorno, da incollare in Numbers o Excel come due colonne.

Per il documento e per la selezione, **Parole più usate** mostra le parole che ripeti di più, senza articoli, preposizioni e le altre parole brevi della lingua del libro. Si contano sul Mac, senza inviare niente; un clic su una parola la cerca nella pagina.

Obiettivi

1. Scegli un documento o una cartella e apri l'ispettore (⌥⌘I).
2. In **Obiettivo** indica quante parole o battute: almeno, circa o al massimo.
3. Accanto al nome, nella barra laterale, si riempie un anello: diventa verde quando ci sei, rosso se superi un «al massimo».

Alla cartella del libro puoi dare anche una data. Finis divide quello che manca per i giorni che restano e ogni giorno, in cima alla barra laterale, ti dice quante parole scrivere oggi.

Senza una data, con **Ogni giorno** ti dai un passo tuo, per esempio 500 parole: in cima alla barra laterale e in **Oggi** è l'obiettivo del giorno. Se poi dai una data, conta la data; tolta la data, il passo torna.

In **Giorni di scrittura** scegli i giorni della settimana in cui scrivi: la data e **Ogni giorno** contano solo quelli, e negli altri l'obiettivo del giorno non chiede niente.

Metti il punto

In fondo a ogni documento c'è la F. di Finis, come il «Finis» stampato alla fine dei libri antichi. Un clic apre **Oggi**: le parole scritte oggi nel libro, sull'anello dell'obiettivo del giorno quando il libro ha una data o un passo quotidiano, e i documenti in cui hai scritto. **Metti il punto** chiude la giornata: salva una versione di ognuno di quei documenti con il nome del giorno, per esempio «Fine di martedì 6 ottobre», che domani ritrovi nelle **Versioni** per confrontare. Puoi chiudere la giornata anche senza modifiche: il punto si accende senza creare nuove versioni. Dopo, **Togli il punto** riapre la giornata senza cancellare le versioni o le parole contate. Puoi rimetterlo quando vuoi: si salvano solo i documenti cambiati. Il punto della F diventa terracotta quando hai scritto le parole del giorno, o quando hai messo il punto. Se preferisci la pagina senza, toglila in **Impostazioni › Scrittura**.

LEGGI ANCHE Stati, tag e appunti p. 20 · Esportare il libro p. 28

MAC

Esportare il libro

Dal progetto al libro in un passo: Word per chi pubblica, PDF da inviare o da stampare, ePub per chi legge.

1. Scegli **File › Esporta il libro…** (⇧⌘E).
2. Scegli il formato: accanto vedi il frontespizio e l'inizio del primo capitolo come verranno.
3. Decidi come numerare i capitoli, se mettere un frontespizio con titolo, sottotitolo e autore, e quali stati lasciare fuori, per esempio le Idee.
4. **Anteprima** mostra il libro intero prima di esportarlo; **Esporta…** lo salva dove vuoi.

I formati

Word (DOCX)
Per chi pubblica e per chi rivede con Word, nel formato che si aspetta chi legge nella lingua del libro: Times 12 a una riga e mezza in italiano, a doppio spazio in inglese, francese, spagnolo e portoghese, Courier New sulle righe della Normseite in tedesco. Note vere a piè di pagina, ogni capitolo da una pagina nuova. I commenti diventano commenti di Word, se lo chiedi.

PDF a cartelle
Il dattiloscritto da inviare, come lo vuole chi legge nella lingua del libro: trenta righe da sessanta battute in italiano e in tedesco, venticinque in inglese, francese, spagnolo e portoghese; in inglese anche «Cognome / TITOLO / pagina» in testa e le parole sulla prima pagina. Su carta A4, o Letter se il Mac stampa su Letter.

PDF da libro
Impaginato come un libro stampato: A5, Finis Serif giustificato e sillabato, le parti su pagina dispari, l'indice in fondo. Carattere, misura, margini e testatine si cambiano.

ePub
Per Apple Books e gli altri lettori di ebook, con l'indice e le note in fondo a ogni capitolo.

HTML
Una pagina sola, con le immagini dentro, da leggere nel browser o da stampare.

Markdown
Un file solo; se il libro ha immagini, una cartella con il file e la cartella `media`.

Per il **PDF da libro**, in **Pagina** scegli il carattere, la misura (A5, 15 × 21 cm o 6 × 9 pollici), i margini e che cosa va in testa alle pagine. Per l'**ePub**, in **Copertina** una delle immagini del progetto e in **Descrizione** poche righe sul libro, che le librerie mostrano. Sono scelte del progetto, come la numerazione dei capitoli.

Che cosa entra

I documenti della cartella del libro, nell'ordine della barra laterale. Restano fuori gli appunti, i commenti e le proposte non accettate. Se c'è qualcosa da vedere, come un documento non trovato, il pannello lo dice prima di esportare.

Le cartelle in cima al libro sono parti o capitoli, e si decide una volta per tutto il libro, nel foglio, con **Le cartelle del libro sono**. Con **Parti** ogni cartella è una parte e i suoi documenti sono capitoli, ognuno da una pagina nuova; con **Capitoli** ogni cartella è un capitolo e i suoi documenti ne sono le scene. Finché non scegli, una cartella è una parte solo se contiene altre cartelle.

Anche i nomi dei documenti possono diventare titoli, una volta per tutto il libro: nel foglio, accendi **I nomi dei documenti diventano titoli**. Ogni documento comincia allora con il suo nome, un livello sotto il titolo della sua cartella, e i titoli scritti nel testo scendono sotto il suo: l'albero della barra laterale diventa l'indice del libro. Se un testo comincia già con il suo nome, il titolo non si ripete; un documento su una pagina a sé resta senza titolo. Il primo documento di una cartella con lo stesso titolo, come «Introduzione» dentro «Introduzione», non lo ripete, anche senza questa scelta: il titolo compare una volta, quello della cartella.

Una dedica, un'epigrafe o un colophon vogliono una pagina sola: nell'ispettore del documento, in **Libro**, accendi **Pagina a sé, senza titolo**. Il titolo del documento non si stampa, la pagina non ha numero né testatina e resta fuori dall'indice; quello che segue ricomincia su una pagina nuova. Sotto, **Allineamento** mette le sue righe a sinistra, al centro o a destra: una dedica sta di solito al centro, un'epigrafe a destra. Il testo comincia a un terzo della pagina; per un colophon accendi **In fondo alla pagina** e finisce in fondo. Nel PDF a cartelle, che è un manoscritto da mandare, resta numerata come le altre.

Per una parte sola, come un capitolo da mandare a chi legge in anteprima, sceglila nella barra laterale e dal clic destro scegli **Esporta…**: in **Che cosa** il foglio offre **Tutto il libro** o la parte scelta. Capitoli e parti tengono il numero che hanno nel libro.

Stampare

File › Stampa… (⌘P) apre lo stesso foglio con le due impaginazioni, **PDF a cartelle** e **PDF da libro**, e parte dal documento aperto: **Tutto il libro** è a un clic. **Stampa…** passa le pagine al pannello di stampa del Mac. Un appunto si stampa da solo, come un file aperto da solo: lo stesso foglio, senza quello che ha solo il libro. **Stampa…** ed **Esporta…** sono anche nel menu del clic destro su un documento nella barra laterale.

Altre esportazioni

File › Esporta metadati… scrive stato, tag, sinossi e appunti di ogni documento in una cartella con due file, uno da leggere e uno per altri programmi. **File › Esportazione completa…** mette tutto il progetto in un archivio zip.

Con Marked 3.2.31 o successivo su questo Mac, **File › Anteprima in Marked** salva il libro e lo apre intero in Marked, l'app che mostra i testi Markdown impaginati. Un file da solo si apre allo stesso modo.

LEGGI ANCHE Il progetto p. 7 · Contare e obiettivi p. 26

MAC

I testi al sicuro

Finis salva da solo, non sovrascrive quello che cambia altrove e tiene copie di tutto.

Salvare

Ogni documento si salva da solo un secondo dopo l'ultima battuta, quando cambi documento e quando chiudi. Non c'è un comando Salva, e non serve.

Annullare

⌘Z annulla dove hai agito: nella pagina l'ultima modifica del documento, che ha un annulla tutto suo; nella barra laterale l'ultima operazione sul progetto.

Se un documento cambia altrove

Se un documento cambia in un'altra app, su un altro Mac o con Git, Finis lo aggiorna da solo. Se l'hai cambiato anche qui, non sovrascrive niente e chiede che cosa fare: **Unisci**, **Tieni la tua versione**, **Usa l'altra** o **Confronta**. I file rinominati o spostati nel Finder vengono ritrovati con le loro informazioni.

Backup

Ogni giorno e a ogni chiusura Finis copia il progetto in una cartella a parte, e tiene gli ultimi 14 backup giornalieri e 8 settimanali, l'ultimo di ogni mese, e sempre gli ultimi cinque, anche dopo mesi. **File › Fai un backup adesso** ne fa uno subito; **File › Ripristina da un backup…** riapre una copia dove scegli tu, proposta accanto al progetto, senza toccarlo.

Per riavere un documento solo, la scheda **Versioni** dell'ispettore elenca anche le sue copie nei backup, una per ogni testo diverso, da confrontare e ripristinare.

> Senza Finis il progetto resta una cartella di file Markdown. Ordine, stati, tag, sinossi e raccolte stanno nella cartella nascosta `.finis`: se si perde, i testi restano, ma Finis riapre i documenti in ordine alfabetico. Anche per questo ci sono i backup.

LEGGI ANCHE Rivedere p. 24 · Il progetto p. 7

MAC

La pagina e l’aspetto

Carattere, larghezza della riga, interlinea e colore della carta: tutto nelle **Impostazioni** (⌘,).

Impostazioni › Pagina

Si comincia dalla carta: in **Carta** scegli Chiaro, Seppia o Scuro, oppure lasci decidere al sistema. **Abbassa le luci**, per occhi sensibili o per scrivere di sera, dà a carta e testo circa un quarto di luce in meno e lascia la carta che hai scelto: in Chiaro e Seppia il contrasto resta lo stesso, in Scuro la pagina si fa quasi nera e il testo un grigio caldo.

Due caratteri inclusi nell’app: **Finis Serif**, un serif fatto per leggere a lungo, e **Finis Sans**, un sans con il ritmo della macchina da scrivere. Nascono da Literata e da Recursive, due caratteri a licenza aperta. Il testo parte da 17 punti; la riga si misura in caratteri ed è stretta, media o ampia. Interlinea, spazio tra i paragrafi e rientro della prima riga cambiano la pagina, non il file.

Testo più grande, più piccolo	⌘+ ⌘–
Dimensione normale	⌘0

Impostazioni › Scrittura

Scrittura ha le modalità di scrittura: macchina da scrivere, posizione della riga e focus. In **Sotto la pagina** scegli che cosa conta la riga sotto la pagina e se mostrare la F. in fondo al testo; in **Mentre scrivi** accendi o spegni la chiusura di virgolette e parentesi, l’ortografia e la grammatica.

Impostazioni › Interfaccia e Progetti

In **Interfaccia** scegli se Finis si apre sulla Biblioteca o su un foglio bianco, e come si comporta la finestra: puoi nascondere l’intestazione mentre scrivi, tenere chiusa la barra laterale all’apertura e mostrarla con due dita sul trackpad. **Progetti** ha la cartella dove nascono i progetti nuovi, e quella dei backup.

LEGGI ANCHE Scrivere p. 14 · Modalità di scrittura p. 17

MAC

Tasti

Ogni comando è nei menu; questi sono quelli che hanno un tasto.

Progetto

Nuovo documento, cartella, appunto	⌘N ⌥⌘N ^⌘N
Nuovo progetto	⇧⌘N
Apri, apri rapidamente	⌘O ⇧⌘O
Indietro, avanti	⌘[⌘]
Rinomina, sposta nel Cestino (barra laterale)	Invio ⌫
Esporta il libro	⇧⌘E
Stampa	⌘P

Scrivere

Grassetto, corsivo	⌘B ⌘I
Testo, titolo, sottotitolo, titoletto	⌥⌘0 ⌥⌘1 ⌥⌘2 ⌥⌘3
Collegamento, commento, nota	⌘K ⇧⌘K ⌥⌘K
Modifica l'elemento selezionato	⌥⌘E
Espandi, riduci la selezione	⌥⌘↑ ⌥⌘↓
Evidenzia	⇧⌘H
Segna le modifiche mentre scrivi	^⌘R
Annulla, ripristina	⌘Z ⇧⌘Z
Copia come testo formattato	⌥⇧⌘C
Incolla e adegua lo stile	⌥⇧⌘V

Vedere

Pagina, bacheca, schema, testo continuo	⌘1 ⌘2 ⌘3 ⌘4

Apri a lato	⌥⌘\
Barra laterale, ispettore	^⌘S ⌥⌘I
Testo più grande, più piccolo, normale	⌘+ ⌘– ⌘0
Biblioteca	⇧⌘L
Virgil, nell'ispettore	⌥⌘A

Trovare

Trova nel documento, e sostituisci	⌘F ⌥⌘F
Successivo, precedente	⌘G ⇧⌘G
Usa la selezione per trovare	⌘E
Cerca nel progetto	⇧⌘F
Aiuto di Finis	⌘?

LEGGI ANCHE Scrivere p. 14 · Cercare e trovare p. 22

IPAD

Per cominciare

Finis è fatto per i testi lunghi: romanzi, saggi, tesi. Un progetto è una cartella di file Markdown; Finis ci aggiunge l'ordine, le informazioni di lavoro e una pagina pensata per scrivere a lungo.

Tocca **Nuovo…** e scegli **Romanzo**, **Saggio o tesi** o **Vuoto**, poi dai un nome al progetto. Finis salva da solo un secondo dopo l'ultima battuta: non c'è un comando Salva.

Con iCloud Drive attivo, i progetti nascono nella cartella **Finis** di iCloud Drive: è la stessa del Mac, così un capitolo cominciato alla scrivania si continua sul divano. Un progetto ancora nella nuvola si scarica quando lo apri.

Apri da File… sceglie un progetto o una cartella di testi da qualsiasi posto dell'app File, anche una nata con Obsidian o iA Writer. Per vedere Finis al lavoro, sotto **Esplora Finis** apri l'esempio: con la prova o lo sblocco puoi anche scriverci, ma le modifiche non vengono salvate.

Hai già un libro? **Nuovo…** › **Progetto da Word…** o **Progetto da Scrivener…** lo porta in un progetto nuovo: da Word i capitoli, le note, le immagini, i commenti e le modifiche segnate; da Scrivener la Bozza nel libro e il resto negli Appunti. In un progetto aperto, **Importa da Word…** e **Importa da Scrivener…** sono nel menu **File** e mettono tutto in fondo al libro: ⌘Z lo toglie. **Importa testi…**, nello stesso menu, porta file `.md` o `.txt` dove nascerebbe un documento nuovo.

La **Biblioteca** ha due viste: **Biblioteca**, i progetti e i file che hai scelto di conservare, e **Recenti**, quelli aperti di recente. Un progetto nuovo ci entra da solo; quello che apri da altrove compare nei Recenti, e il **+** della sua riga lo aggiunge. Non è una cartella: ogni cosa resta dov'è, ed è la stessa Biblioteca del Mac. Un file Markdown o di testo, da solo, si apre come un progetto, con quello che un file da solo può avere: nella barra laterale il suo nome, dov'è e **Nel documento**; nell'ispettore **Revisione**. L'icona della Biblioteca, sopra la barra laterale, riporta la finestra alla Biblioteca.

Nell'app **Comandi rapidi**, Finis offre le cinque azioni del Mac, nel progetto aperto o nell'ultimo aperto: **Aggiungi un appunto** mette un testo negli appunti; **Nuovo documento** crea un documento in fondo al libro, con un **Titolo** e, se vuoi, un **Testo**; **Aggiungi a un documento** aggiunge un testo in fondo al documento scelto in **Documento**; **Parole scritte oggi** e **Totale parole del libro** danno le parole scritte oggi e quelle di tutto il libro.

LEGGI ANCHE Scrivere p. 36 · Organizzare p. 38

IPAD

Scrivere

Tocca la pagina e scrivi. Il testo è Markdown, ma non si vede: i segni si fanno discreti, i titoli e il corsivo si vedono come in un libro. La colonna resta della larghezza giusta da leggere, con l'iPad in verticale, in orizzontale o accanto a un'altra app.

Per dare forma al testo c'è **Aa**, in alto a destra, come sul Mac; con la tastiera dello schermo anche sopra i tasti, accanto a **Grassetto** e **Corsivo**. Gli stessi comandi, con **Revisione**, sono nel menu che compare selezionando il testo e nella barra dei menu, in **Markup**, con le scorciatoie del Mac.

Collegamenti, note a piè di pagina e commenti stanno nel testo come piccoli segni: ↗, [1], ✳. Un tocco sul segno li apre per leggerli o cambiarli.

Con l'Apple Pencil, Scribble scrive a mano dove tocchi. Trova e sostituisci nel documento è nel menu della selezione o con ⌘F; **Cerca nel progetto**, in cima alla barra laterale (⇧⌘F), cerca in tutti i documenti e sostituisce. Nel suo menu **…**, **Sorgente Markdown** cerca e sostituisce anche i simboli, come i «####» dei titoli.

Revisione è quella del Mac. Con **Segna le modifiche mentre scrivi** (^⌘R) quello che scrivi diventa una proposta e quello che cancelli resta nel testo, segnato da togliere; in fondo alla pagina lo dice **Modifiche segnate**. Tocca una proposta: **Accetta** e **Rifiuta** sono i primi comandi del menu. **Accetta tutto nel documento** e **Rifiuta tutto nel documento** sono in Revisione; nell'ispettore, la scheda **Revisione** le elenca tutte.

Immagine, in **Aa** o nel menu **Markup**, prende un'immagine dalla **Libreria foto…** o da **File…**; si può anche trascinarla sulla pagina da un'altra app. Finis la copia in Media e sulla pagina ne mostra la miniatura: un tocco la ingrandisce. Un altro file trascinato sulla pagina diventa un collegamento; trascinato nella barra laterale, entra nel progetto.

Virgolette e parentesi si chiudono da sole: scrivi il segno che apre e Finis aggiunge quello che chiude; con del testo selezionato, lo racchiude. Si spegne in **Impostazioni** › **Scrittura**.

I nomi dei personaggi e dei luoghi, e le parole inventate, si insegnano al libro: tocca una parola segnata come errore e scegli **Impara per questo libro**. Le pagine di questo progetto non la segnano più mentre scrivi, sull'iPad e sul Mac. Le parole sono in **File** › **Lingua e punteggiatura…**, sotto **Parole del libro**: lì se ne aggiunge o se ne toglie una, e **Trova i nomi del libro…** propone quelli che il libro ripete e che il dizionario non conosce.

LEGGI ANCHE Organizzare p. 38 · In arrivo p. 39

Organizzare

A sinistra la **barra laterale**: le cartelle e i documenti del progetto, nel loro ordine. Un tocco apre un documento sulla pagina. Il pulsante in alto a sinistra la apre e la chiude; come sul Mac, un progetto si apre con la sola pagina, a meno che in **Impostazioni** non spegni **Barra laterale nascosta all'apertura**. In verticale la barra si chiude da sola quando scegli.

+ crea un documento dopo quello aperto; tenendolo premuto, anche una cartella o un appunto. Tieni premuto un documento per il suo menu, lo stesso del Mac: **Rinomina**, **Duplica**, **Sposta in**, **Esporta…**, **Stato**, **Tag**, **Trasforma in appunto**, **Elimina**. Trascina un documento per cambiarne il posto tra i suoi vicini.

Elimina mette nel **Cestino** del progetto, in fondo alla barra: da lì si ripristina. Le cartelle e i file sono veri: nell'app File li vedi come li vede Finis.

L'**ispettore**, con l'ultima icona in alto a destra, è quello del Mac: **Info** con stato, tag, sinossi, obiettivo e il posto nel libro; **Appunti** del documento; **Revisione** con i commenti e le modifiche proposte; **Versioni** con le copie da confrontare e ripristinare.

Statistiche, in fondo alla barra laterale, o le parole del libro sotto il titolo aprono le statistiche del **Documento**, della sua **Cartella** e del **Libro**, e della **Selezione** quando c'è del testo selezionato: parole, battute, frasi, paragrafi, tempo di lettura e le parole scritte negli ultimi sette o trenta giorni. **Copia le statistiche** le copia per incollarle altrove.

In alto, accanto ad **Aa**, le quattro viste del Mac: **Pagina**; **Bacheca**, una scheda per ogni documento della cartella, con lo stato, la sinossi e i tag; **Schema**, la stessa cartella in tabella, da ordinare per stato o per parole; **Testo continuo**, i documenti uno sotto l'altro, da leggere e scrivere di seguito. Si trascinano schede e righe per cambiare l'ordine.

Apri a lato, nel menu di un documento o con ⌥⌘\, mette un secondo documento accanto a quello aperto, da leggere o da scrivere; la **×** in cima lo chiude. **Mostra in File** apre l'app File dove sta il documento: lì i progetti di Finis hanno la loro icona e l'anteprima del testo.

LEGGI ANCHE In arrivo p. 39 · Virgil p. 40

IPAD

In arrivo

Le idee arrivano quando vogliono. Mandale a Finis dall'iPhone o dal menu Condividi, anche con Finis chiuso: aspettano **In arrivo** finché non scegli il libro a cui appartengono. In arrivo si vede solo quando c'è qualcosa, e con iCloud Drive è lo stesso sull'iPad e sul Mac.

Nella **Biblioteca**, **In arrivo** è la terza vista, sotto **Biblioteca** e **Recenti**, con il numero degli appunti. Ognuno dice quando è arrivato e da dove, «dall'iPhone» o il sito della pagina. **In un libro…** lo porta negli **Appunti** del libro che scegli, anche se è chiuso; **Apri** lo mostra intero; **Elimina** lo manda in Eliminati di recente, nell'app File.

In un libro aperto, la riga **In arrivo** sta nella barra laterale, sotto il campo di ricerca. Un tocco mette l'elenco al posto dell'albero, e **‹ In arrivo** riporta il progetto. **Negli appunti di questo libro** sposta l'appunto negli **Appunti** del progetto, e ⌘Z lo rimette In arrivo; **Apri** ed **Elimina** fanno come nella Biblioteca.

Gli appunti si trascinano anche con un dito: tieni premuto un appunto e spostalo. Nella Biblioteca, fermati un momento su **Biblioteca**: tornano gli scaffali, e lo lasci sulla scheda di un libro. In un libro aperto, fermati su **‹ In arrivo**: torna l'albero, e lo lasci dove deve andare. L'appunto si sposta, non si copia, e diventa quello che fa la cartella che lo riceve: un appunto negli Appunti, un testo nel libro.

Da Safari, Note, Mail e dalle altre app: **Condividi › Appunto su Finis**. Un piccolo riquadro, sulla carta che usi in Finis, mostra il testo da correggere e, sotto, il titolo della pagina e il sito; da Safari porta la frase selezionata con il suo collegamento. **Salva** lo manda In arrivo. Solo testi e collegamenti, non immagini o PDF. La prima volta, nel foglio Condividi scorri le app fino ad **Altro** e aggiungi **Appunto su Finis**.

Dall'iPhone, finché Finis non c'è anche lì, c'è il comando rapido «Appunto per Finis»: apri getfinis.com/downloads/Appunto-per-Finis.shortcut sull'iPhone e aggiungilo a Comandi rapidi. Salva ogni appunto, senza domande, in iCloud Drive › Shortcuts › Finis: su questo iPad scegli quella cartella una volta, in **Impostazioni › In arrivo › Collega…** Poi di' a Siri «Appunto per Finis», o avvialo da Comandi rapidi o da Condividi in Safari: l'appunto arriva da solo, anche con Finis chiuso, e iCloud ci mette un minuto o due.

LEGGI ANCHE Virgil p. 40 · La pagina p. 41

IPAD

Virgil

Virgil, nell'ispettore (⌥⌘A), chiede al libro, rilegge, prepara sinossi e varianti con un servizio di intelligenza artificiale scelto da te. In **Impostazioni** › **Virgil** collega DeepSeek, OpenAI, Anthropic, Google Gemini o Grok (xAI) con **Verifica e salva**: la chiave API resta nel Portachiavi di questo iPad. Lì scegli anche un modello per ogni compito.

Chiedi risponde sul libro o sul passaggio selezionato; **Chiedi al libro**, la prima riga mentre scrivi nel campo di ricerca, comincia da lì. **Rileggi** cerca ripetizioni, ritmo, chiarezza, continuità e **Refusi**: **Proponi nel testo** scrive le correzioni come proposte, da decidere in **Revisione**. Con un passaggio selezionato, **Proponi una variante**, nel menu della selezione, lo fa riscrivere.

Prima del primo invio a ciascun servizio, Finis chiede il tuo consenso alla condivisione dei testi; lo revochi in **Impostazioni** › **Virgil**. Nulla parte senza **Invia**, e la riga sopra dice quali testi, quante parole e a chi. **Privacy e dati**, in **Informazioni su Finis**, spiega che cosa viene inviato.

LEGGI ANCHE La pagina p. 41 · Con la tastiera p. 42

IPAD

La pagina

Aa dà forma al testo: grassetto e corsivo, titoli, citazioni, elenchi, collegamenti, note e commenti. La carta (chiara, seppia o scura), il carattere, la dimensione, l'interlinea e la larghezza della riga sono in **Impostazioni** › **Pagina**, con **Abbassa le luci**, che toglie un po' di luce a ogni carta.

Nelle **modalità di scrittura**, **Macchina da scrivere** (^⌘T) tiene la riga su cui scrivi a metà dello schermo; **Focus** lascia in evidenza la frase o il paragrafo e attenua il resto.

Mentre scrivi, l'intestazione si fa da parte e resta la sola pagina; torna appena tocchi lo schermo o muovi il puntatore. In **Impostazioni** › **Interfaccia** puoi tenerla sempre in vista; in **Impostazioni** › **Scrittura** puoi togliere la F. in fondo al testo e leggere i commenti per intero nel testo, invece del solo segno.

LEGGI ANCHE Con la tastiera p. 42 · Esportare p. 44

IPAD

Con la tastiera

Con una tastiera collegata, Finis ha le scorciatoie del Mac. Tieni premuto ⌘ per vederle tutte, o apri la barra dei menu.

Nuovo documento	⌘N
Nuova cartella	⌥⌘N
Nuovo appunto	^⌘N
Nuovo progetto…	⇧⌘N
Apri…	⌘O
Grassetto	⌘B
Corsivo	⌘I
Collegamento…	⌘K
Commento…	⇧⌘K
Nota a piè di pagina…	⌥⌘K
Modifica elemento selezionato…	⌥⌘E
Copia come testo formattato	⌥⇧⌘C
Segna le modifiche mentre scrivi	^⌘R
Evidenzia	⇧⌘H
Espandi, riduci la selezione	⌥⌘↑ ⌥⌘↓
Testo, titolo, intestazione, sottotitolo	⌥⌘0 ⌥⌘1 ⌥⌘2 ⌥⌘3
Trova nel documento	⌘F
Cerca nel progetto	⇧⌘F
Apri rapidamente…	⇧⌘O
Pagina, Bacheca, Schema, Testo continuo	⌘1 ⌘2 ⌘3 ⌘4
Indietro, Avanti	⌘[⌘]
Virgil	⌥⌘A

Mostra o nascondi l’ispettore	⌥⌘I
Apri a lato	⌥⌘\
Esporta il libro…	⇧⌘E
Stampa…	⌘P
Testo più grande, più piccolo, normale	⌘+ ⌘− ⌘0
Biblioteca	⇧⌘L

LEGGI ANCHE Esportare p. 44 · I testi al sicuro p. 45

IPAD

Esportare

Esporta il libro… (l’icona di condivisione in alto, o ⇧⌘E) mette insieme i documenti del libro, nell’ordine della barra laterale, in **Word**, **PDF a cartelle** per le case editrici, **PDF da libro**, **ePub**, **HTML** o **Markdown**.

Anteprima mostra il libro come verrà; **Esporta…** lo scrive e apre **Condividi**: **Salva su File**, Libri, Mail, AirDrop. **Stampa…** (⌘P) manda le pagine alla stampante.

LEGGI ANCHE I testi al sicuro p. 45 · Prova e sblocco p. 46

IPAD

I testi al sicuro

Ogni giorno e a ogni chiusura, Finis copia il progetto in un backup su questo iPad, a parte, e tiene gli ultimi 14 giornalieri, 8 settimanali e l'ultimo di ogni mese. **File** › **Fai un backup adesso** ne fa uno subito; **Ripristina da un backup…** riapre una copia come progetto nuovo, accanto a quello aperto, senza toccarlo.

Per riavere un documento solo, la scheda **Versioni** dell'ispettore elenca anche le sue copie nei backup. **Esporta metadati…** scrive stato, tag, sinossi e appunti di ogni documento in una cartella con due file; **Esportazione completa…** mette tutto il progetto in un archivio zip. Tutti e due si salvano in File o si mandano altrove.

LEGGI ANCHE Prova e sblocco p. 46 · Per cominciare p. 35

IPAD

Prova e sblocco

Finis si prova gratis per 14 giorni, con tutte le funzioni. Poi si sblocca con un solo acquisto, senza abbonamento, che vale per il Mac e per l'iPad con lo stesso Account Apple: **Ripristina gli acquisti** lo ritrova su un altro dispositivo.

Se non lo sblocchi, i progetti si aprono, si leggono e si esportano, ma non si modificano.

LEGGI ANCHE Per cominciare p. 35 · Scrivere p. 36

La versione più recente dell'Aiuto è sempre su getfinis.com/it/aiuto. *Composto in Finis Serif e Finis Sans, i caratteri di Finis, nati da Literata e Recursive.*